



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

TONINO DE BERNARDI

IL CINEMA SENZA FRONTIERE

Al Museo Nazionale del Cinema una mostra
per celebrare il suo cinema d'avanguardia

24 aprile - 9 settembre 2024

Museo Nazionale del Cinema - Mole Antonelliana

Ingresso libero

Il **Museo Nazionale del Cinema** celebra **Tonino De Bernardi**, l'autore d'avanguardia torinese, con una mostra che esplora la sua straordinaria carriera e influenza nel panorama del cinema sperimentale nazionale e internazionale.

Ospitata dal 24 aprile al 9 settembre 2024 al piano di accoglienza della Mole Antonelliana, **Tonino De Bernardi. Il cinema senza frontiere** è a cura di **Alberto Momo** e sarà possibile visitarla gratuitamente durante gli orari di apertura del museo.

Figura iconica del cinema indipendente, profondamente connessa alla città di Torino, De Bernardi è un narratore che ha saputo catturare l'essenza della vita con il suo cinema libero e mai banale.

La mostra, organizzata in sinergia con la Cineteca del Museo e il Cinema Massimo, offre un'immersione completa nell'universo creativo di De Bernardi ed è parte di un progetto articolato che prevede: la **conservazione e la digitalizzazione delle sue opere** che contano, ad oggi, più di un centinaio di film; l'**allestimento di una mostra**, una **performance teatrale**, la **pubblicazione di un volume inedito** e una **retrospettiva**, nonché una **selezione di opere sottotitolate per la circuitazione**. Sessant'anni di storia di un cinema vivo e stimolante.

*“Con questa mostra il Museo Nazionale del Cinema rende omaggio a uno dei più rappresentativi autori del nostro territorio – sottolinea **Enzo Ghigo**, presidente del Museo Nazionale del Cinema di Torino. La conservazione del patrimonio è uno degli asset fondamentali del museo, volto alla valorizzazione delle nostre collezioni, che spaziano in tutti gli ambiti, fornendoci, in questo caso, la possibilità di dare voce a uno dei più importanti interpreti di quell'avanguardia artistica che trasversalmente ha reso celebre il Piemonte in tutta Europa a partire dalla seconda metà degli anni '60”.*

*“Dedicare una mostra e un libro a Tonino De Bernardi significa immergersi nell'universo che lui ha elaborato, nutrito e amato dal 1966 a oggi – racconta **Domenico De Gaetano**, direttore del*



Museo Nazionale del Cinema. *Il cinema di De Bernardi va vissuto e raccontato come un'esperienza originale e irripetibile, libera e coraggiosa, così come è coraggioso ma doveroso per il Museo Nazionale del Cinema provare a racchiuderlo in una mostra che è prima di tutto un omaggio a un "antico" sognatore di cinema per ritrovare le sue immagini debordanti, i suoi pensieri senza regole e le sue domande scomode".*

Divisa in due sezioni, "La casa" e "Il mondo" o "Qui e l'altrove", la mostra offre una visione duale della poetica cinematografica di De Bernardi. Una prima parte rivela il lato più intimo del regista, i suoi esordi, con una raccolta di primi piani e ritratti che sottolineano la sua sensibilità artistica e profondamente umana. La seconda esplora i viaggi e le esperienze che hanno plasmato il suo cinema con un taglio più documentaristico, il suo rapporto complesso con le produzioni, i progetti non realizzati e le fotografie dai set, delineando un'identità chiara e distintiva, forte di una cifra stilistica senza costrizioni. A legare le due sezioni è l'esposizione della sua strumentazione di lavoro: cineprese per diversi formati di pellicola, telecamere analogiche e digitali per far conoscere la sua filmografia attraverso l'aspetto materiale e povero del cinema indipendente e 60 anni di evoluzione tecnologica.

La mostra è resa accessibile ai visitatori con disabilità sensoriale grazie a un video introduttivo in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e a contenuti audio in italiano e inglese accessibili tramite QR lungo il percorso di visita.

L'omaggio a Tonino De Bernardi prosegue la sera del **24 aprile alle 20:30 al Cinema Massimo** con la proiezione di alcuni cortometraggi grazie ai quali sarà possibile fare un viaggio ideale attraverso l'opera di De Bernardi: Fregio (1968), Ramo secco (1984), Dalle lontane province (1986), Modi di essere. Eroine ed eroi (1988), Uccelli di terra (1992), Terra (2002), Où en êtes vous (2022)
La **retrospettiva** sarà dal 3 al 28 maggio al Cinema Massimo, con la presentazione dei titoli più rappresentativi dell'intera filmografia

In occasione della mostra l'11 maggio 2024 alle ore 17:30 viene proposta **L'Interminabile Illusione**, una live performance nata da un'idea di Giulietta De Bernardi, di e con Tonino De Bernardi, Caterina Momo e Giulietta De Bernardi. Il progetto nasce dall'urgenza di creare uno spazio dove possano confrontarsi tre generazioni: un'adolescente, una donna matura e un anziano. I corpi in scena sono connessi da un legame familiare: un padre-nonno, una figlia-madre, una figlia-nipote.

Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Unione Culturale Antonicelli.

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria. Biglietto gratuito disponibile dal 26 aprile sulla biglietteria ufficiale del Museo Nazionale del Cinema <https://cinema.museitorino.it/>

La stessa performance è proposta alle **scuole secondarie di II grado** e rappresenta per gli studenti un'occasione unica per visitare la mostra insieme a Tonino De Bernardi (spettacoli esauriti).

A completamento della mostra, il catalogo **Tonino De Bernardi. Il cinema senza frontiere**, edito da **Silvana Editoriale** Il volume, a cura di **Alberto Momo**, raccoglie la voce dei tanti che hanno avuto parte attiva nella realizzazione dei suoi film, attori, attrici, compagni di cinema, famigliari, registi, studiosi, incontri fortuiti che Tonino De Bernardi ha reso preziosi con il suo sguardo prensile. Da Isabelle Huppert a Bernardo Bertolucci, da Enrico Ghezzi a Mario Martone, da Iaia Forte a Filippo Timi.



Nel 2023 **Tonino De Bernardi ha depositato il suo archivio al Museo Nazionale del Cinema** che si impegna a conservarlo e divulgarlo. In questa prima fase di restauro la Cineteca ha iniziato un'importante politica di recupero, conservazione e restauro di parte della filmografia realizzata dall'autore su formati ridotti. Questa ampia filmografia è stata oggetto di ispezione, identificazione e digitalizzazione. "Il bestiario", "Fregio ovvero An Angel Came to me", "Donne. I Interni", "A Patrizia: l'irrealtà ideale, l'oggetto d'amore" sono presentati nella loro versione restaurata digitalmente. Le lavorazioni sul restauro audio sono state realizzate da Audio Innova (Padova) con il coordinamento di Alessandro Russo. Il restauro digitale di "Fregio ovvero An Angel Came to me" è presentato con un nuovo audio realizzato da Tonino De Bernardi e Teresa Momo.

In occasione della mostra, *Fuoriorario* (a cura di Fulvio Baglivi) prepara due notti su **Rai3** dedicate a Tonino De Bernardi. La prima, venerdì 26 aprile si potranno vedere i film *Il quadrato: definizione di spazio* (1971-1972) e *Ed è così, circa, più o meno* (2011).

Sabato 27 aprile saranno trasmessi *Serva e padrona* (2003) e i cinque lavori girati per la RAI Piemonte tra il 1984 e 1985: *Intorno alla casa; Zibaldino 84 – Diodata Saluzzo – pt n. 20; Zibaldino 85 Il cammino difficile, prima parte: Felice Fischetti, poeta – pt n. 20; Zibaldino 85 il cammino difficile, seconda parte: Emilia e la libertà ho trovato il cammino difficile Emilia e la vita – pt n. 21; Zibaldino 86 ramo secco – pt n. 20.*

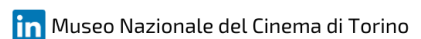
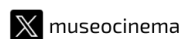
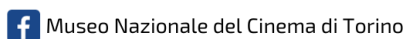
Tutto il materiale stampa è scaricabile dal seguente link

https://drive.google.com/drive/folders/13-NgB5RkWYiwEMQYahz2AoGhy9gm2-v_?usp=sharing

INFO STAMPA MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

Veronica Geraci (resp.) | geraci@museocinema.it | T. +39 011 8138509 | M +39 335 1341195

Giorgia Di Molfetta | dimolfetta@museocinema.it | T. +39 011 8138536 | M +39 333 376 6758





LE SEZIONI DELLA MOSTRA

“Ogni persona può creare il suo cinema”, ha detto più volte Tonino De Bernardi. Così lui ha creato il suo: unico e irripetibile, irriducibile a ogni definizione, almeno quelle comunemente usate per il cinema indipendente o cosiddetto sperimentale.

Abbattendo il confine tra cinema e vita, l’opera di De Bernardi è segnata da una profonda coerenza e da una costanza che lo ha portato a realizzare in quasi 60 anni più di 100 film di ogni durata e su ogni supporto.

De Bernardi esordisce a metà degli anni Sessanta, nella primavera *Underground*, quando irrompono in Italia gli spettacoli del *Living Theatre* e il *New American Cinema* promosso dal suo profeta Jonas Mekas. Un nuovo mondo e una nuova arte sembrano possibili: un cinema povero da contrapporre all’industria e al suo mercato; un cinema libero e più immediato capace di ascoltare la voce dell’inconscio.

I primi anni di attività sono frenetici, il demone creativo s’impadronisce di lui (per non lasciarlo più). In un furore barocco, la pellicola 8mm, la più povera all’epoca, si sovraimprime di volti e di colori, gli schermi si moltiplicano. I suoi film assumono la forma del sogno.

Negli anni Settanta, si rifugia in una forma più intima, all’interno della cerchia magica degli amici e della famiglia. I film raccontano il tempo della vita, svelandone gli archetipi e la loro mitologia. Ma questo è solo l’inizio della storia...

RITRATTI

De Bernardi filma le persone amate. Amici, familiari, attori, sconosciuti. Con chi ha davanti all’obiettivo il regista stabilisce un contatto emotivo e corporeo. La stagione dei ritratti raggiunge il suo apice con *Donne* (1980/82), film “monstre” in pellicola Super8 di 12 ore.

CINEMA UNDERGROUND

De Bernardi è un leggendario protagonista della stagione Underground. Partecipa alla *Cooperativa del Cinema Indipendente* con (tra gli altri) Pia Epemian De Silvestris, Adamo Vergine e Massimo Bacigalupo che saranno gli amici di una vita. I suoi film sono proiettati a Roma, Londra, Parigi e New York.

LA SCUOLA

Nel 1965 De Bernardi diventa professore di Lettere alla scuola media di Casalborgone, dove insegnerà per 30 anni. Anche gli studenti entrano nel suo cinema, al tempo della scuola e negli anni a venire.

CASALBORGONE

Il luogo eletto di De Bernardi è Casalborgone, piccolo paese di campagna non distante dalla nativa Chivasso (To). Qui fonda la sua casa di produzione *Lontane Province Film* (1994). La casa, la scuola, il mondo contadino sono la materia del suo cinema. Al film *Elettra* del 1987, prodotto dalla Rai Regionale, partecipa tutto il paese.



FINZIONE

I film di De Bernardi non hanno un vero principio e una vera fine. I primi non erano narrativi in senso tradizionale e non riportavano nemmeno i titoli di testa o il nome dell'autore. Ma anche i film più di finzione, o basati su una sceneggiatura, non finiscono mai dopo il cartello FINE.

Temi e corpi – di attori, di amici, di familiari – si spostano da un film all'altro senza soluzione di continuità, come in un fiume che trasporta tutto con sé. Per questo motivo il regista, che ama i dittici e i polittici della pittura antica, ha spesso organizzato i suoi film in cicli.

I due film *Uccelli* fanno parte di una serie di 4 titoli in 16mm, a colori e in bianco e nero, girati a volte con pellicole scadute. Vengono proiettati muti su due schermi con la sonorizzazione dal vivo, come già accadeva nel periodo underground. Qui si alternano brani di musica "transitoria" e un repertorio classico eseguito da una coppia di cantanti lirici. Sono presentati ai festival del cinema di Taormina, Torino, Rotterdam e Locarno.

Gli uccelli sono creature che si muovono secondo linee esistenziali e sentimentali: si cercano, a volte si trovano, si lasciano. Le geometrie possono essere variabili, come i generi. De Bernardi realizza un film in forma di ballata, passando dall'horror al melodramma, per raccontare i movimenti che legano gli esseri al mondo. Questa serie, che cronologicamente comprende anche il suo primo film in pellicola 35mm *Piccoli Errori*, rappresenta anche l'incontro del cinema di De Bernardi con gli attori professionisti. Interpreti che si offrono al suo sguardo talvolta anche gratuitamente, bisogna dirlo, ed entrano a pieno titolo nella sua famiglia, seguendolo negli anni a venire.

FRONTIERE

Il cinema di De Bernardi non conosce frontiere. Nei suoi film si passa da un luogo all'altro del pianeta, nel tempo di un attacco di montaggio. Affascinato dai Sud del mondo, il regista ricerca in ogni parte del globo il "Mondo dei vinti" che ha raccontato nelle campagne piemontesi.

UNIVERSI

Le frontiere da superare non sono solo fisiche e geografiche ma anche sociali. De Bernardi indaga quelle zone oscure che sfuggono alle grandi narrazioni del mondo. Le questioni di genere, il disagio mentale, la prostituzione, i migranti e la povertà sono alcuni dei temi che attraversano la sua filmografia.

PRODUZIONE

Per anni De Bernardi ha lavorato in solitudine, autoproducendosi. Dopo l'esperienza con la Rai Regionale del Piemonte a metà degli anni Ottanta, inizia a cercare produzioni. Con grande coraggio e fatica ricompensati dalla meraviglia dei set, mai chiusi su sé stessi.

DIFFUSIONE

Salvo poche eccezioni, la diffusione del cinema di De Bernardi non passa attraverso la normale distribuzione commerciale. Ciò nonostante, i suoi film sono stati proiettati nei più importanti festival cinematografici e dalle più grandi istituzioni culturali del mondo. In Italia, la trasmissione di Rai 3

LA STANZA DI TONINO

La mostra si conclude con la Stanza di Tonino De Bernardi: una riproduzione della parete del salotto, copie di quattro suoi quadri, un monitor con un estratto del film *Destino o fato*.



L'INTERMINABILE ILLUSIONE – live performance

Mole Antonelliana - 11 maggio 2024, ore 17:30

Il progetto nasce dall'urgenza di creare uno spazio dove possano confrontarsi tre generazioni: un'adolescente, una donna matura e un anziano. I corpi in scena sono connessi da un legame familiare: un padre-nonno, una figlia-madre, una figlia-nipote.

Nel mondo attuale non ci sono né luoghi né tempi per un possibile dialogo *intergenerazionale*: come si è giunti alla guerra al pianeta? Come possiamo affrontare condizioni, se pur geograficamente lontani, di conflitto perenne? Cosa ha fatto la generazione ponte? I nostri figli cosa sognano?

In un mondo sospeso tra finzione e biografia, i tre corpi, tra ombre e proiezioni, raccontano la loro relazione con il presente: *Lui*, il regista, che segue da sempre il suo desiderio, raccoglie sogni con la sua cinepresa, che è parte integrante del suo essere, sempre più affamato di trattenere, trasfigurare il reale, e *Lei*, l'adolescente, che non riesce a dormire perché non arriva più a sognare, esprime la fatica di un presente tra squilibri e disastri ecologici, guerre lontane e vicine.

Come ponte narrativo, la terza figura sostiene lo sviluppo drammaturgico, ponendosi sia come corpo scenico narrante, voce di una generazione di transizione, sia come supporto tecnico, tra fonti di luce e tracce sonore.

Voci di giovani che raccontano *come sognano il mondo* verranno sovrapposte ad immagini di un passato caratterizzato da un'atmosfera onirica e sospesa, agli spettatori stessi verrà posta la questione, per creare uno spazio interattivo che li possa coinvolgere.

Il linguaggio scenico svela il meccanismo della finzione teatrale, muovendosi tra il linguaggio dei corpi, teatro d'attore e le proiezioni video, tratte dai film di Tonino De Bernardi, padre/nonno regista, testimone di un mondo sognato che è stato e di un presente che si impone nella sua crudezza.

In parallelo, sempre accesa, la camera in diretta, come voce del punto di vista che per forza di cose deve cambiare passando dalle mani del regista/anziano, a quelle della studentessa/adolescente e della madre/attrice, permette di condividere le immagini con il pubblico che diventa parte integrante della scena

L'interminabile illusione

da un'idea di Giulietta De Bernardi

Di e con Tonino De Bernardi, Caterina Momo e Giulietta De Bernardi

Musiche originali e live di Alberto Danzi

Consulenza drammaturgica di Daniela Parafioriti

Movimenti di scena Enrica Brizzi

Allestimento scenico Carlo Cantono

Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Unione Culturale Antonicelli.

Ingresso libero. Per accedere è necessario munirsi del biglietto gratuito sulla biglietteria ufficiale del Museo Nazionale del Cinema www.museocinema.it



LA RETROSPETTIVA

Cinema Massimo, 3-28 maggio 2024

Questa retrospettiva propone alcuni dei suoi lavori più significativi, dai primi film underground degli anni Sessanta, ai titoli più recenti, che sono stati visti nei più importanti festival cinematografici internazionali.

Farelavita

(Italia 2001, 98', 35mm, col.)

Antonello, un giovane napoletano, si trasferisce a Torino dove si prostituisce con il nome di Rosatigre. Sulla strada conosce Wanda con la quale instaura un profondo rapporto di amicizia fatto di confidenze, di sogni e di speranze per il futuro. Ma Antonello è costretto a fare i conti con la realtà: lascia Torino e abbandona Wanda alla sua solitudine per raggiungere un luogo ignoto. Con Filippo Timi.

Ven 3, h. 20.30/Mar 28, h. 16.00 – Alla proiezione del 3 saranno presenti Tonino De Bernardi, Cristina Piccino, Giuseppe Gariazzo e Roberto Turigliatto.

Cronache del sentimento e del sogno

(Italia 1968-70, 180', DCP, col.)

Un film in nove parti, concepito per avere una durata variabile. «Lo specchio di me che mi cerco un'identità. Io che mi cerco negli altri e vivo nella mia isola e nel sogno. Non ha fine perché nasce da matrici di sentimento. E io mi muovo nella sfera del sentimento, sempre, né puoi tagliare questo lungo filo che ti accompagna. Ed è sempre tessuto. Ci sono i volti che hanno tutti un nome preciso e anche l'hanno perso per assumerne un altro e poi hanno perso anche questo. Sono io».

Sab 4, h. 18.15

A Patrizia: l'irrealtà ideale, l'oggetto d'amore

(Italia 1968-70, 55', DCP, col.)

Film muto con patrizia Vicinelli, girato a Torino e in Marocco tra il 1968 e il 1970. «Siamo partiti e andati lontano perché Patrizia ci aveva chiamati. Il film testimonia quello che abbiamo visto là e ciò che abbiamo ritrovato al ritorno a casa, le due cose unite idealmente. In più c'è un mio inventario d'amore e di visioni, nonché la ricerca d'amore, tra realtà, e irrealtà sul filo ideale e l'ossessione della mente» (T. De Bernardi)

Sab 4, h. 21.30

Donne (I episodio: Interni)

(Italia 1980, 140', DCP, col.)

Un film fiume, di 12 ore complessive, girato in super8 con lo scopo di realizzare dei ritratti di donne. Il primo capitolo di questa opera generazionale ci accompagna alla conoscenza di alcuni profili femminili nella loro quotidianità. Iniziamo a conoscere delle donne che si raccontano attraverso la danza, l'essere madre e moglie, l'essere o il provare ad essere libere, l'essere ricordo. Il gesto e la parola definiscono questo primo capitolo dal titolo *Interni*.

Dom 5, h. 18.15



Elettra

(Italia 1987, 93', HD, col.)

tratto dalla tragedia di Sofocle, è il titolo solitamente indicato come “primo lungometraggio ufficiale” di Tonino De Bernardi, interpretato da attori non professionisti di Casalborgone e prodotto dalla RAI.

Dom 5, h. 21.00

Sorrisi asmatici: fiori del destino

(Italia 1995-97, 96', 35mm, col.)

La storia di certi "viandanti", la cui origine è legata a ognuno dei quattro elementi. Lucas Belvaux (Triton) è creatura del mare e non conosce l'uso delle gambe, mentre Ines De Medeiros (Syrène) sta già da un po' di tempo sulla terra e comincia ad assuefarsi alla posizione eretta. Lou Castel (Vent) viene dall'aria e nel suo vagare s'imbatte nel gruppo delle Sirene e dei Sireni divenuti terrestri. È un affrescatore del 400 che per il suo lavoro va da un posto all'altro attraverso i secoli, destinato a non morire e a chiedere sempre.

Lun 6, h. 16.00

Viaggio a Sodoma

(Italia 1988, 140', DCP, col.)

L'idea nasce da Ottavio Mai e Giovanni Minerba, all'epoca direttori del festival Da Sodoma a Hollywood (oggi Lovers Film Festival). “Tutti i temi cari a Tonino trovano una forma serena, contemplativa, matura: spazio e tempo, divinità degli uomini e della natura, sapienza greca e pazienza contadina, durata degli sguardi, letteratura classica rivisitata col candore e la semplicità didattica di un maestro di scuola che la legge “per la prima volta” assieme ai suoi scolari” (A. Aprà).

Lun 6, h. 18.00/Ven 10, h. 15.30

Ifigenia in Aulide

(Italia 2018, 90', HD, col.)

Ifigenia in Aulide letta e recitata in greco nella Grecia di oggi, ad Amarynthos. Di fronte, sulla terra ferma, Aulide. Gli attori vivono la vita comune dell'isola in estate, la videocamera cerca e registra fedelmente. La legittimità dell'operazione sta nella coscienza del presente, che affiora con la presenza dei profughi. Agamennone guida i Greci che vogliono salpare per Troia e vendicare l'onore di Menelao, suo fratello, la cui moglie Elena è fuggita con Patroclo il troiano, lo straniero. Clitennestra, sorella di lei, è la sua sposa e Ifigenia la loro figlia, ma... Chi siamo noi? Noi siamo loro e loro sono noi.

Mar 7, h. 18.15

Marlene de Souza

(Italia 2004, 102', HD, col.)

Un film di percorsi incrociati tra San Paolo e Rio, Piemonte e Parigi. Betty Faria, attrice di telenovela, cerca la gemella Marlene, rapita a quattro anni e divenuta una prostituta. Filippo (Filippo Timi), italiano in Brasile, cerca l'avventura; incontra Joana e Cristina, mentre dall'Italia Giuli, incinta, gli scrive lettere che non può spedire. Dietro ognuno di essi, una vita segreta; le confessioni si ripetono. Il vagabondo senza nome davanti al mare di Rio s'interroga in silenzio sul mondo che sta al di là dell'oceano, dal giorno alla notte.

Mer 8, h. 16.00



Piccoli orrori

(Italia 1994, 89', 35mm, col.)

Un film composto da tante variazioni musicali, un film come un polittico del '400 a più scomparti ossia anche un film affresco ripartito in tante zone o scomparti. *Piccoli orrori* si compone di "pezzi" (a ciascuno il suo titolo) che raccontano ognuno il momento estremo di un'esistenza o di un percorso di vita, fissandolo nella sua unicità o irripetibilità. Con laia Forte, Anna Bonaiuto, Galatea Ranzi, Roberto De Francesco, Enrico Ghezzi, Giulietta De Bernardi, Veronica De Bernardi.

Sab 11, h. 16.00/Sab 25, h. 18.15 – La proiezione del 25 sarà introdotta da Galatea Ranzi e Tonino De Bernardi

Uccelli che vanno

(Italia 1992, 107', DCP, col.)

Il film consiste in riprese liriche e mute di situazioni teatrali poetiche e improvvisate, girate in immagini associative e meditative.

Lun 13, h. 21.00 – Accompagnamento musicale dal vivo **Ciro Buttari, Giulio Iaguzzi, Alberto Danzi, Manuela Giacomini**

Mudar de vida - Libera vita

(Italia 2016, 88', HD, col.)

La vita di alcune giovani migranti – Stella, Mary, Irene, Augusta e Vien – ospiti del Tampep di Torino, un'organizzazione che promuove azioni politiche basate sul rispetto dei diritti delle persone immigrate in un panorama internazionale. Come stanno e quali sogni hanno queste donne – spesso vittime di sfruttamento della prostituzione – in un paese di cui stentano a parlare la lingua e la cui cultura è loro del tutto estranea?

Mar 14, h. 16.00

Universi circoscritti 2

(Italia 2022, 125', DCP, col.)

La narrazione si snoda attraverso i legami familiari con figlie, nipoti, amiche e amici. La trama segue il susseguirsi degli eventi, tra cui il ricorrente tema del Natale, l'arte teatrale e cinematografica, con una festa di compleanno che funge da fulcro nella storia. Il regista cattura la complessità delle relazioni umane e le sfumature dei momenti di vita quotidiana, attraverso la lente di esperienze vissute in luoghi emblematici. Tra i punti salienti, emergono i progetti cinematografici come *La vita precedente* e *Donne*, conferendo alla narrazione un'atmosfera del tutto unica e particolare.

Mar 14, h. 18.15/Lun 27, h. 16.00

Teresa Villaverde

O termómetro de Galileu

(Portogallo 2018, 105', DCP, col.)

Nel corso di un'estate trascorsa in Piemonte, nelle campagne attorno a Torino, la regista portoghese Teresa Villaverde filma la vita, il lavoro, gli amici e i familiari del filmmaker Tonino De Bernardi e della moglie Mariella. Lunghe conversazioni durante i pasti, brevi dialoghi rubati al tempo, incontri con anziani o con giovani studenti, silenzi e momenti di vita quotidiana rivelano pensieri, ricordi, attimi d'amore e talvolta anche di dolore. Un film sul rapporto fra generazioni, sulla trasmissione del sapere, sull'amore e sul rapporto fra arte e vita.



Mer 15, h. 16.00

Jour et nuit, delle donne e degli uomini perduti

(Italia 2014, 110', DCP, col.)

Figure di donne (le storie alle spalle) nella prostituzione tra Italia e Francia (e Brasile) che un tempo si dicevano perdute e uomini anch'essi non meno perduti.

Ven 24, h. 16.00

Appassionate

(Italia 1999, 95', 35mm, col.)

Napoli, quartieri spagnoli. Rosa vive con la madre e l'attuale compagno di lei. Caterina, sorella di Rosa, uccide con due colpi di pistola Oreste, suo grande amore, proprio nel giorno del matrimonio di lui. La prostituta Maddalena assiste alla vendetta di Caterina e trova la forza per ribellarsi alla propria situazione uccidendo un cliente e si consegna alla giustizia. Intanto in un casolare di campagna le galline portano alla luce il corpo di una donna bellissima. Definita subito la Madonna delle galline, viene portata in processione.

Ven 24, h. 18.15/Dom 26, h. 18.15 - La proiezione del 26 sarà introdotta da Tonino De Bernardi e Galatea Ranzi

Medée Miracle

(Italia 2007, 81, 35mm, col.)

Una meditazione cinematografica personale e contemporanea sulla figura di Medea. Irène passa ogni notte in compagnia di un uomo diverso per fuggire la solitudine e l'amarezza di una vita andata in frantumi. Continua a esibirsi in uno squallido locale notturno dove intona sempre la stessa canzone. Madre di due figli e donna abbandonata brutalmente dal marito Jason, vaga per la città alla ricerca di se stessa e di un posto dove fermarsi. Con Isabelle Huppert, Tommaso Ragno e Giulietta De Bernardi.

Ven 24, h. 20.30

Tutto quello che hai

(Italia 1998, 100', 35mm col.)

Per diversi mesi Tonino De Bernardi si era ritirato con una videocamera digitale e una piccola troupe nella Valle Pellice, dove i Valdesi conducono una vita caratterizzata da antiche tradizioni agricole, che però ora stanno scomparendo. Lasciandosi ispirare dal passato dei valdesi, De Bernardi inserisce storie di ragazze che un tempo erano streghe e di giovani mistici.

Lun 27, h. 18.30



TIMELIME

1937

Nasce a Chivasso (Torino) il 24 maggio, sotto il segno dei Gemelli. Mamma Olga, Gemelli e papà Giovanni, Pesci.

1964

Alla scuola media di Montanaro incontra Mariella Navale, che sposerà nel 1967.

1965

Si laurea in Lettere con una tesi su Stravinskij, relatore Massimo Mila.

1967

Il mostro verde (co-regia Paolo Menzio) in concorso a Knokke-le-Zoute 1967-68, EXPRMNTL, Experimental Film Festival e al Charing Cross di Londra. Aderisce alla *Cooperativa del Cinema Indipendente Italiano* con Adamo e Antonio Vergine, Pia Epremian, Paolo Menzio, Massimo Bacigalupo, Gianfranco Baruchello, Alberto Grifi, Piero Bargellini, Alfredo Leonardi.

1968

Proiezioni al Filmstudio70 di Roma.

1970

Cronache del sentimento e del sogno è presentato a Monaco di Baviera.

1971-73

Nascono le figlie Giulietta e Veronica. Vive in campagna a Casalborgone, ma d'estate evade in paesi lontani. Si dedica alla scrittura e alla pittura.

1972

Proiezioni all'Anthology Film Archive di New York. Jonas Mekas scrive di lui su *The Village Voice*.

1974

Personale al Filmstudio70 di Roma curata da Adriano Aprà.

1981

Proiezioni al Centre Pompidou di Parigi per la mostra *Identité Italienne. L'art en Italie depuis 1959*, curata da Germano Celant.

1982

Donne è presentato alla Tate Modern di Londra, al Centre Pompidou e al Festival di Salsomaggiore-Terre.

1983

Inizia la collaborazione con Rai 3 Regione Piemonte e Liguria.

1986

Premio per l'attività cinematografica al Bellaria Film Festival (Rimini).

1987

Elettra riceve una menzione speciale dalla giuria al Festival Cinema Giovani di Torino.

1988

Partecipa all'International Film Festival Rotterdam, che continuerà a programmare i suoi film nelle successive edizioni.

1989

Viaggio a Sodoma vince *il World Wide Video Festival a L'Aia ex-aequo con Jean-Luc Godard. Collabora con la Cooperativa 28 dicembre di Paolo Gobetti e Paola Olivetti.*

1990

Proiezioni alla Galleria d'Arte Moderna di Roma.

1993

Omaggio al festival Arcipelago Osservatorio sul cinema italiano di Roma.

**1994**

Piccoli Orrori riceve una menzione speciale della giuria al Taormina Film Fest e il primo premio al Festival del Cinema Indipendente di Arezzo. L'interprete Iaia Forte riceve il premio come migliore attrice al Bellaria Film Festival.

1995

Retrospektiva e pubblicazione al Museo Nazionale del Cinema e al festival di Dunkerque. *Sorrisi asmatici / Fiori del Destino* riceve una menzione speciale della direzione al Taormina Film Fest.

1995-97

Con il supporto di Comuni, Regioni e Festival internazionali gira in pellicola 35mm la trilogia *Sorrisi asmatici* presentata ai festival di Taormina, Rotterdam e Venezia.

1999

Appassionate è in concorso alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Distribuito in Italia, Francia, Portogallo e Australia, vince il Premio George Sadoul a Le Fresnoy-Studio National des Arts Contemporains di Lille.

2004

Gira *Marlene de Sousa* in Brasile.

2007

Medée Miracle con Isabelle Huppert è proiettato in Orizzonti alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. È distribuito in Francia, Ucraina, Canada, India e Portogallo.

2014

Medaglia del Presidente della Repubblica. Premio Solinas - Documentario. Proiezioni al Centre Pompidou di Parigi.

2015

Proiezioni alla Tate Modern di Londra nella rassegna *If Arte Povera Was Pop* e a Bruxelles per la rassegna *L'age d'or. Omaggio al Filmadrid festival*. C. Libert e S. Canapa realizzano *Des provinces lointaines*, documentario dedicato al suo cinema.

2018

La regista portoghese Teresa Villaverde dedica il suo film *O Termómetro de Galileu* a Tonino e Mariella.

2021

Daniele Segre presenta il documentario *Tonino De Bernardi. Un tempo, un incontro*.

2022

Omaggio Tonino De Bernardi, *L'homme cinéma* presso il Centre Pompidou a Parigi.

2023

Universi Circoscritti 2 vince il primo premio al Taranto Eco Film Festival.

2024

Il Museo del Cinema gli rende omaggio con *Tonino De Bernardi. Il cinema senza frontiere*. Ha molti progetti in cantiere e sta montando il suo nuovo film con la nipote Teresa.



FILMOGRAFIA

La collezione dei film in pellicola

Nel 2023 Tonino De Bernardi affida al Museo Nazionale del Cinema il suo archivio di film in pellicola (8mm, Super8, 16mm e 35mm).

Il Museo ha avviato un progetto di conservazione, restauro e digitalizzazione per rendere accessibili i film più rari e fragili del regista.

8mm

Il vaso etrusco (1967, 8mm col., 23') prima parte del trittico La favolosa storia con Il bestiario e Il sogno di Costantino

Il bestiario (1967-1968, 8mm col. 23') per 4 schermi, sonoro su pista magnetica

Il sogno di Costantino (1967-1968, 8mm col. 23') per 3 schermi, muto

Fregio ovvero An Angel Came to me (1968, 8mm col., 24') sonoro su pista magnetica

La vestizione (1968, 8mm col., 29') con Michelangelo Pistoletto

Dei (1968-1969, 8mm col., sonoro, 150'); (versione 1994/95, 16mm, 120')

La casa del soggiorno ovvero L'uomo che costruì le piramidi (1969, 8mm col, muto, 12') co-regia Mauro Chessa

Cronache del sentimento e del sogno (1968-70, 8mm per schermi variabili, sonoro, durata variabile)

Le opere e i giorni (1969, 8mm bn col., 480') sonoro su differenti supporti

A Patrizia: l'irrealtà ideale, l'oggetto d'amore (1968-1970, 8mm bn col., muto, 55')

La cerchia magica. Ed essere in tre tempi. Simultaneo (1970-1971, 8mm bn col., 220') sonoro su differenti supporti

Il quadrato: definizione di spazio (1971-1972, 8mm bn col., 150') sonoro su differenti supporti

Percorrendo la spirale (1973, 8mm bn col., 180') sonoro su differenti supporti

Il rapporto coniugale-parentale (1973-1976, 8mm bn/bw col., 240') sonoro su differenti supporti

L'io e le aggregazioni (frammenti del mondo scoppiato) (1977-1979, 8mm e super8, 180') per 3 schermi e schermo singolo, sonoro su differenti supporti

Super8

Donne (1980-1982, super8 col., sonoro, 720')

Uomini (1982, super8, non finito, 3 rulli)

Tre giorni nella vita (1982, super8 col., sonoro, 70')

Universi circoscritti (1982-1983, super8 col., sonoro, 180')

Alla figlia dalle lontane province (1986, super8 col., sonoro, 45')

Elettra: l'attesa (1986, super8 col., 70')

Trittico. Fedra - Medea - Antigone (1987, super8 col., 79')

Modelli di comportamento (1979-1980, super8 col., sonoro, 120')

16mm

Cara Meri (1966) co-regia Paolo Menzio, film perduto

Il mostro verde (1966-1967, 16mm col., 25') co-regia/co-director Paolo Menzio per 2 schermi, sonoro su pista magnetica

Tutto, tutto nello stesso istante (1968-1969, 16mm col., sonoro, 25') film collettivo di Massimo Bacigalupo, Piero Bargellini, Gianfranco Baruchello, Mauro Chessa, Tonino De Bernardi, Pia



Epemian, Alfredo Leonardi, Giulio Lombardi, Abbott Meader, Paolo Menzio, Giorgio Turi, Adamo Vergine

Uccelli di terra (1992, 16mm col., 18') sonoro su pista magnetica

Uccelli che vanno, uccelli d'amore (1993, 16mm bn col., 110') muto con accompagnamento in sala

Uccelli mendichi, uccelli perduti (1993, 16mm bn col., 50') per 2 schermi, muto con accompagnamento in sala

Uccelli desiderio (1994, 16mm bn col., 50') per 2 schermi, muto con accompagnamento in sala

35mm

Piccoli orrori (1994, 35mm col., 90')

Sorrisi asmatici: Fiori del destino (1995-97, 35mm col., 96')

Sorrisi asmatici: La forza dell'illusione (1997, 35mm col., 90')

Sorrisi asmatici: Interminabile illusione (1997, 35mm col., 85')

Tutto quello che hai (1998, 35mm col., da video/from video, 100')

Appassionate (1999, 35mm col., 95')

Rosatigre (2000, 35mm col., da video, 102')

Farelavita (2001, 35mm col., da video, 98')

Lei (2002, 35mm col., da video, 100')

Médée miracle (2007, 35mm col., da video, 81')

Video analogico

Viaggio a Sodoma (1988, video U-matic col., 140')

Accoppiamenti non giudiziosi (1988, video BVU col., 10')

Modi di essere: eroine ed eroi (1988, video BVU col., 8')

Inventario degli inventari: come ladro, anche ladro di anime (1989, video BVU col., 150')

Inventario degli inventari: nomade viandante, quasi fuggiasco (1990, video BVU col., 110')

Italia '90: lavori in corso (1990, video U-matic col. bn, 52') film collettivo di Donatello Alunni

Pierucci, Giuseppe Baresi, Bruno Bigoni, Ninni Bruschetta, Mimmo Calopresti, Tonino De Bernardi, Giuseppe Gaudino, Maria Martinelli, Roberto Nanni, Isa Sandri, Kiko Stella

Calcio sofferto e altro (1990, video BVU col., 45')

Chéri (1991-1992, video, non finito) co-regia Paolo Gobetti

Leçons de ténèbres n. 1 & 2. Leçons de ténèbres n. 2 & 3.

Leçons de ténèbres n. 3. Leçons de ténèbres n. 3 & 1 (1990-1992, video BVU col., 4 ep. x 50')

Le quattro notti di un sognatore (1992, video BVU col., 40')

Video Digitale

La vena imperfetta (1998, video col., 53')

Per un breve incontro (2000, video col., 35')

Ofelia lontana (2000, video col., 73')

Ruas de Sao Paulo (2001, video col., 53')

La strada nel bosco (2001, video col., 100')

Samutsakò (2001, video col., 56')

Terra, ep. Le cinéma dans tous ses états (2002, video col., 5')

Latitudini (2003, video col., 56')

Serva e padrona (2003, video col., 86')

Marlene de Sousa (2004, video col., 102')



Altre latitudini (2005, video col., 53')
Passato presente, angeli laici cadono (2005, video col., 98')
Accoltellati (2006, video col., 94')
Un bel dì vedremo, ep. Puccini X 4 (2008, video col., 16')
Pane/Piazza delle Camelie (2008, video col., 98')
Passione di Giovanni (2009, video col., 112')
Butterfly - L'attesa (2010, video col., 98')
Libera vita (2010, video col., 13')
Ed è così. Circa. Più o meno (2011, video col., 100')
Casa dolce casa (2012, video col., 123')
Iolanda, tra bimba e corsara (2012, video col., 116')
Terra 1-2-3-4 (2012, video col., 20')
Hotel de l'Univers (2013, video col., 113')
Jour et nuit, delle donne e degli uomini perduti (2014, video col., 110')
Karuna (2015, video col., 30')
Il sogno dell'India - Quarant'anni dopo (2015, video col., 89')
Mudar de vida - Libera vita (2016, video col., 88')
Ifigenia in Aulide (2017, video col., 90')
Resurrezione (2019, video col., 122')
Vado al massimo (2019, video col., 5')
Il Sogno di Fuori Orario (2019, video col., 5')
Scrosci di vita precedente (2020, video col., 30')
2020 Il mare non bagna Napoli (2021, video col., 11')
L'appuntamento mancato – Per Piera (2021, video col., 10')
Où en êtes-vous, Tonino De Bernardi? (2022, video col., 37')
Strada ritrovata (tratto da/from Universi Paralleli 2) ep. Strade Perdute (2022, 6'50'')
Universi circoscritti 2 (2022, video col., 125')
Antonio / Paolo / Atti Profani / Chéri (2024, video col., 116')

Broadcast TV

Intorno alla casa (1983, video BVU col., sonoro, 29')
Diodata Saluzzo (1774-1840). Un ritratto di donna che scrive (1984, video BVU col., sonoro, 29')
Il cammino difficile (in due parti): Felice Fischietti, poeta e Emilia e la libertà) (1984, video BVU col., sonoro, 29' + 29')
Beatrice Solinas Donghi, scrittrice (1984, video BVU col., sonoro, 29')
Ramo secco (1984, video BVU col., sonoro, 29')
Dalle lontane province (1986, video BVU col., sonoro, 7')
Elettra (1987, video BVU da 16mm col., 93')
Verso Orlando (1995, video col., 4')
Destino o fato (1996, 35mm col., 29')
You Are My Destiny - La vita è così 1-2-3-4-5 e La vita precedente 6-7-8 (1998, video, col., 91')
Appunti per Farelavita (2001, video col., 21')
Trame segrete/Lei (2002, video col., 20')
India, Visioni dal Maharashtra (2007, video col., 80')
Materiale per Hellas (2011)
Il Sogno di Fuori Orario (2019, video col., 5')
Il battello ebbro (2021, video col., 16')



COLOPHON

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

Presidente

Enzo Ghigo

Direttore

Domenico De Gaetano

Comitato di gestione

Gabriele Molinari (Vicepresidente)
Alessandro Bollo, Paolo Del Brocco,
Elisa Giordano

TONINO DE BERNARDI

IL CINEMA SENZA FRONTIERE

Museo Nazionale del Cinema
Mole Antonelliana
24 aprile/9 settembre 2024

A cura di

Alberto Momo

Coordinamento

Claudia Gianetto

Progetto allestimento e direzione lavori

Carlo Cantono – studiocantono+valsania, Torino

Progetto grafico

Maicol Casale – seem, Torino

Organizzazione allestimento e logistica

Sabrina Mezzano, Paolo Bertuzzi, Leonardo Ferrante

Editing, resa accessibile

Paola Traversi con/with Tactile Vision Onlus, Torino

Digitalizzazione

Stefano Boni, Gabriele Angelo Perrone, Elisabetta Nari, Azmina Amina Abdulla;
Alessandro Russo - Audio Innova, Padova

Video e suoni d'ambiente

Alberto Momo

Reperimento copie film e video

Gabriele Angelo Perrone;
Fulvio Baglivi - Fuori Orario

**Estratti Rai/Rai Extracts**

Fuori Orario. Cose (mai) viste; Sottovoce, Rai Teche

Sottotitoli

Double Line S.r.l.s., Torino

Installazione allestimento

Four Studios Equipment & Service S.r.l., Torino

Audio-Video

FBWORK S.c.a.r.l., Borgaro Torinese (TO)

Illuminazione

C.S.G. Elettrotecnica Colzani S.r.l., Giussano (MB)

Stampa

Walber s.r.l., Torino

Traduzioni

Art and Culture Translated Ltd.

Performance *L'interminabile illusione*

di e con/by and with Tonino De Bernardi, Caterina Momo, Giulietta De Bernardi

Musiche

Alberto Danzi

Consulenza drammaturgica

Daniela Parafioriti

Movimenti di scena

Enrica Brizzi

Aiuto-regia

Michele Iuculano

Rassegna film

Grazia Paganelli, Roberta Cocon

Comunicazione

Jenny Bertetto, Giovanna Lomonte,
Chiara Lucchino, Elena Montaretto,
Virginia Rigobianco; Alessandro
Damin - Design Studio, Torino

Ufficio Stampa

Veronica Geraci, Giorgia Di Molfetta

Coordinamento generale e affari legali

Daniele Tinti, Emanuela Peyretti,
Bruna Ponti

**Amministrazione**

Giulia Fiorio, Sandra Giaracuni

Segreteria Presidenza e Direzione

Roberta Bonalanza, Bianca Girardi

Assicurazione

Reale Mutua - Agenzia Antonelliana, Torino

Si ringraziano

Diane Arques, Roberto Baffert, Claudia Bozzone, Silvia Calandrelli, Alberto Danzi, Giulietta DeBernardi, Veronica Debernardi, Fannidada, Simona Fina, Gianni Fiorito, Stefano Francia Di Celle, Donatello Fumarola, Erica Giroto, Stefano Guidi, Andrea Mantelli, Maurizio Momo, Ornella Mura, Anna Palombini, Claudio Panella, Maria Riccobene, Alberto Ruffino, Davide Sassano, Elena Testa, Stefania Todisco, Cecilia Valmanara

Un particolare ringraziamento a

Mariella Navale e Tonino De Bernardi

La mostra è realizzata in collaborazione con

Fuori Orario; Unione Culturale - Franco Antonicelli;

Fondazione Home Movies - Archivio

Nazionale del Film di Famiglia;

Cinémathèque royale de Belgique - CINEMATEK;

Fondazione CSC - Cineteca Nazionale

Archivio Nazionale Cinema Impresa

CATALOGO TONINO DE BERNARDI IL CINEMA SENZA FRONTIERE**A cura di**

Alberto Momo

In collaborazione con

Grazia Paganelli

Traduzioni

Giliola Viglietti

Progetto grafico e impaginazione

Maicol Casale - seem, Torino

Editore/Edition

Silvana Editoriale
